

# VESPRI IN CATTEDRALE - V edizione

Incontri musicali

da sabato 3 a sabato 24 febbraio 2024

Cattedrale di Santa Maria Assunta, ore 17:30

sabato 3 febbraio	Marco Favotto <i>organo Formentelli</i> Inés Campinho <i>soprano</i> - Kseniia Rega <i>mezzosoprano</i>
sabato 10 febbraio	Diego Bertuzzo <i>organo Farinati</i> Francesco Filippini <i>organo Formentelli</i>
sabato 17 febbraio	Massimiliano Raschietti <i>organo Farinati</i> Niccolò Brizzolari <i>saxofono soprano</i> Giulia Venturini <i>saxofono contralto</i> Tiberio Aganetti <i>saxofono tenore</i> Marco Zampieri <i>saxofono baritono</i>
sabato 24 febbraio	Wakana Marlene Tanaka <i>organo Farinati</i> Claudia Pasetto <i>viola soprano</i> - Giulia Marcomini <i>viola tenore</i> Amalia Ottone e Mario Filippini <i>viole basse</i>

## Organo *in cornu Evangelii*

L'organo collocato nella cantoria di sinistra (*in cornu Evangelii*) è un'opera originale del 1909 dell'organaro veronese Domenico Farinati (1857-1942), allievo a Genova del noto organaro inglese William George Trice (1847-1918), al quale viene attribuita l'introduzione dell'organo moderno in Italia.

Lo strumento, a trasmissione meccanico-pneumatica, è composto da 24 registri, due tastiere da 58 tasti (Do 1 - La 5) e una pedaliera di 30 tasti (Do 1 - Fa 3). È racchiuso all'interno di una cassa lignea cinquecentesca, ricca di intagli e di decorazioni, completamente rifinita in foglia d'oro. Alla fine del XVI secolo Felice Brusasorci dipinse le portelle della cassa rappresentando *Quattro santi vescovi* all'interno, la *Dormizione di Maria* all'esterno e sulla balaustra le *Storie del Vecchio Testamento*.

Nel 2020/21 l'organo è stato sottoposto ad un approfondito e accurato restauro conservativo ad opera della ditta organaria Micheli di Castellaro Lagusello (Mn).

## Disposizione fonica

I - Grand'Organo		II - Espressivo		Pedale	
Principale	16'	Ripieno		Bordone	16'
Principale	8'	Ottava	4'	Bordone	8'
Clarabella	8'	Flauto	4'	Violoncello	8'
Dulciana	8'	Bordone	8'	Contro Bassi	16'
Bordone	8'	Voce celeste	8'	Ottava	8'
Tromba	8'	Viola	8'		
Flauto armonico	4'	Bordone	16'		
Ottava	4'	Eufonio	8'		
XV	2'	Oboe	8'		
Ripieno					



# Vespri in Cattedrale

Incontri musicali

III appuntamento (seconda parte)

## INVOCABIT ME DALLA PAROLA AL SUONO

Massimiliano Raschietti *organo Farinati*

Niccolò Brizzolari *saxofono soprano*

Giulia Venturini *saxofono contralto*

Tiberio Aganetti *saxofono tenore*

Marco Zampieri *saxofono baritono*

sabato 17 febbraio 2024, ore 17:30

Cattedrale di Santa Maria Assunta

Duomo di Verona

# INVOCABIT ME – DALLA PAROLA AL SUONO

JOHANNES BRAHMS Herzlich tut mich erfreuen, op. 122 n. 4  
(1833 - 1897)

**Massimiliano Raschietti** organo *Farinati*

GIOVANNI PIERLUIGI O Domine Jesu Christe  
DA PALESTRINA (trascr. Federico Zandonà)  
(1525 - 1595)

JACOB OBRECHT Parce Domine  
(1450 - 1505) (trascr. Federico Zandonà)

ARVO PÄRT Summa  
(1935)

**Niccolò Brizzolari** saxofono soprano

**Giulia Venturini** saxofono contralto

**Tiberio Aganetti** saxofono tenore

**Marco Zampieri** saxofono baritono

FRANZ LISZT Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen  
(1811 - 1886)

**Massimiliano Raschietti** organo *Farinati*

---

Gli 11 Corali per Organo op. 122 costituiscono l'ultima opera di Johannes Brahms composta nel 1896, subito dopo la morte di Clara Schumann, sua cara amica e musa ispiratrice. Alcuni interpretano questa raccolta come un omaggio ideale a Clara, altri come un testamento spirituale dell'autore. In effetti, la maggior parte dei testi dei Corali scelti da Brahms esprime, sul piano spirituale, le tematiche riguardanti il congedo dalla vita e la rinascita. *Herzlich tut mich erfreuen* (Mi reca dolce gioire), rappresenta una visione allegorica dell'eternità musicata da Brahms, tra zone di ombra e di luce, con incantevole senso di pace.

Il saxofono, nato nell'800, con il suo timbro evocativo è tra gli strumenti più usati nel XX secolo, sia come solista sia in ensemble. È del 1993 "Officium", un album in cui il saxofonista norvegese Jan Garbarek dialogava con uno dei massimi gruppi vocali di musica medievale e rinascimentale, l'Hilliard Ensemble, su musiche di Cristobal de Morales, Pierre de la Rue e altri. Proprio per il particolare timbro, differenziato nei suoi quattro tagli, viene oggi proposto come "quartetto vocale senza testo" in due trascrizioni

di mottetti quaresimali risalenti all'epoca d'oro della polifonia. A essi si lega *Summa*, lavoro sereno e mistico del 1977 del compositore estone Arvo Pärt, dapprima scritto per coro poi per quartetto d'archi e oggi proposto con un inedito ensemble, in cui Pärt utilizza una particolare tecnica compositiva, quella del *tintinnabulum*, in cui linee melodiche diatoniche dialogano tra loro, in un tempo quasi sospeso, iterando delle cellule ("Questa nota, o un battito silenzioso, o un momento di silenzio, mi conforta. Le tre note di una triade sono come le campane. Ed è per questo che la chiamo tintinnabulazione" - Arvo Pärt).

Quasi nessun'altra opera come *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen* (Lacrime, Lamenti, Angosce, Tormenti) è legata alla biografia del suo autore. Nel 1859 il ventenne Daniel Liszt moriva di tubercolosi tra le braccia del padre, il celebre pianista e compositore Franz Liszt. Devastato dal dolore, nei giorni a seguire Liszt iniziava a comporre *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen - Präludium nach Bach*, brano per pianoforte concepito, secondo le testimonianze dei contemporanei, come una *Trauermusik* (musica funebre). Tre anni dopo moriva anche Blandine, primogenita di Liszt, dopo aver dato alla luce un figlio. Risale a quel periodo, novembre 1862, l'ampia rielaborazione per organo del precedente *Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen*, oggi in programma. Si tratta di un'estesa elegia sotto forma di continua variazione sopra il basso del Coro di apertura di una cantata di Bach, da cui l'autore prende titolo, materiale musicale e il corale conclusivo. Come in Bach, anche Liszt contrappone all'iniziale sospiro di dolore il conclusivo corale *Was Gott tut, das ist wohlgetan* (Ciò che Dio fa, è fatto bene), quale canto di consolazione e speranza per gli afflitti.

*Massimiliano Raschietti*  
*Federico Zandonà*

---

**Massimiliano Raschietti**, è titolare della classe di Organo al Conservatorio Dall'Abaco di Verona. Conclusi gli studi musicali presso il Conservatorio di Vicenza, ha studiato Organo, Clavicembalo, Basso Continuo e Musica da Camera con Jean-Claude Zehnder e Jesper Christensen alla Schola Cantorum Basiliensis di Basilea. Dal 1998 al 2009 è stato docente di Clavicembalo e Basso Continuo a Lucerna presso la University of Applied Sciences and Arts. Intensa l'attività artistica svolta come solista in Italia e all'estero, ha collaborato al cembalo e all'organo anche a numerose produzioni di opere, oratori, registrazioni discografiche (Symphonia, Orf Alte Musik, Zig-Zag Territoires, Sony, Deutsch-Grammophon) e concerti di musica da camera dirette da Renè Jacobs, Andrea Marcon, Giuliano Carmignola, Roel Dieltiens e Guido Balestracci.

Il **Klang Saxophone Quartet** nasce nella classe di Saxofono del Conservatorio di Verona, sotto la guida del M° Giovanni Nardi. Il quartetto si esibisce nelle principali rassegne del Conservatorio ma anche sul territorio veronese, sia con programmi cameristici che in collaborazione con altre formazioni. Il repertorio eseguito spazia da brani originali per lo strumento a trascrizioni, attraverso generi che spaziano dal classico al contemporaneo. Il quartetto ha eseguito in prima esecuzione lavori di compositori contemporanei come Roberto Di Marino e Federico Zandonà.